

cesso fatto da gl' Inquisitori ne gli Anni 1270. e 1288. Eſſo è diviſo in varj Capitoli, il Primo de' quali è: *Quod Pungilupus fuit Credens Hæreticorum*. Il Secondo. *Quod Pungilupus fuit de eccleſia Seſtæ Hæreticorum de Bagnolo*. Il Terzo. *Quod Pungilupus pluries adoravit, & fecit reverentiam Hæreticis ſecundum eorum ritum*. Il Quarto. *Quod Pungilupus dixit, quod in Fide Romanæ Eccleſiæ non erat ſalus, ſed in ſolis Hæreticis*. Il Quinto. *Quod Pungilupus male ſenſit, & male loquutus eſt de Corpore Chriſti*. Il Seſto. *Quod Pungilupus dedit Conſolamentum, & accepit ab Hæreticis ſecundum eorum Ritum*. Non ſi credeſſe alcuno, che quì ſi naſcondeſſe qualche oſcenià. In tutto queſto Proceſſo non v'ha parola d' Impudicizie, nè di quelle infami combricole, che taluno ha creduto sì di Pungilupò, come d'altri di quegli Eretici. Il Conſolamento di coloro conſiſteva nell' impoſizion delle mani con certe preghiere e giuramenti. Il Capitolo XI. *Quod Pungilupus abjuravit Hæreſim in manibus Inquiſitorum, & tempus, quo juravit*. Il XII. *Quod Pungilupus poſtquam juravit, commiſit in crimine Hæreſis*. L' ultimo Capitolo, cioè il XVI. *Quod Credentes Hæreticorum veniebant ad Pungilupum, & faciebant ei reverentiam poſt mortem ipſius*.

PROBABIL coſa è, che ſia perita un' altra parte di quel Proceſſo. Baſta nulladimeno l' Eſame di tanti teſtimonj per comprendere, che l' Erefia de' Cathari, Paterini, in una parola de' Manichei nel Secolo XIII. avea diſfuſo largamente il ſuo veleno non ſolamente nella Città di Ferrara, ma in quelle ancora di Mantova, Verona, Bergamo, e Vicenza, ed avea infettata la Terra di Sermione, e che queſta mala pianta avea ſteſe le radici per la Romagna, e s' era particolarmente ben aſſodata in Rimini. Di quì ancora apprendiamo, che quegli Eretici tenevano il loro Veſcovo per quelle Città, ſiccome ancora altri Miniſtri della lor Setta, cioè Figli maggiori, Viſitatori, Nunzj, Queſtori &c. In Mantova circa l' Anno 1258. Giovanni da Caſalio faceva da Veſcovo de' gli Eretici della Setta di Bagnolo. Nell' Anno 1267. un Alberto era Veſcovo della medefima Setta. Coſì in altre Città. Si vede ivi nominato Dominus Michael, qui eſt Filius Major in ipſa Seſtæ Bagnolenſium; e Albertino Ferrareſe, qui & ipſe erat Filius Major, & Viſitator eorum in diſta Seſtæ de Lombardia. Lo ſteſſo Pungilupò fu Queſtore, Viſitatore, e Nunzio de' gli Eretici; e uno de' teſtimonj atteſta, che mentre era ſeguace di coloro, *contigit Pungilupum tranſire, Quærendo panem pro Carceratis*. Ed altrove è detto, ch' eſſo Armanno viſitò Hæreticos, qui erant in Romagna, & maxime Arimini. E che in eſſa Città ſi truovano *mulæ domus Patarenorum, quas ego bene cognosco, quia habent aliqua ſigna, per quæ cognosco eas*. E nel Cap. XII. ſi legge: *Quod Pungilupus portabat patruo Domine Triviſanæ panem benediſtum Catharorum*. Finalmente eſaminata queſta cauſa in Roma, Papa Bonifazio VIII. nell' Anno 1301. de-